



Ottobre: Dalla riconoscenza all'intercessione

03.10.2025

I solitari non possono raggiungere la meta. Per il cammino, ci vuole la “comunione dei credenti”. Cosa significa tutto questo: i servizi divini di ottobre in anteprima.



Esercitarsi alla comunione dei credenti in vista della comunione eterna con Dio: è così che il sommoapostolo Jean-Luc Schneider descrive la preparazione alla salvezza in Cristo. È quindi ancora più importante approfondire ciò che questo vivere insieme nella fede deve e può già rappresentare oggi.

5 ottobre: Ringraziare insieme

Il servizio divino non è soltanto la comunione con Gesù Cristo tramite la parola e i sacramenti. **“Al servizio divino si riuniscono delle persone per adorare insieme Dio, per lodarlo e ringraziarlo.”**, spiega il Catechismo (D.R. n°613). La prima domenica di ottobre, la riconoscenza condivisa è così al centro dell'attenzione.

Questa lode durante il servizio divino si manifesta con inni comuni, **preghiere e l’“amen” comune. Questo rafforza la fede e la comunione.** Ma la gratitudine può e deve anche manifestarsi nella **vita quotidiana – prendendo sul serio i comandamenti, vivendo in conformità al Vangelo e facendo del bene al prossimo.**

12 ottobre: Restare uniti

La seconda domenica di ottobre segue questa linea: la comunione cristiana si è distinta, già dall'inizio, con la sua attenzione alla sofferenza e ai bisogni del prossimo e dalla sua volontà ad aiutare. **In questo, segue l'esempio e le esortazioni di Gesù Cristo. E chi mette in pratica in questo modo la propria fede testimonia credibilmente la verità del Vangelo.**

19 ottobre: Vivere la comunione

La comunione con Dio è sinonimo di rifugio e di luce. La **comunione può darne un assaggio: con l'aiuto dello Spirito Santo,** vuole sforzarsi di fare in modo che ognuno senta il calore **dell'amore di Gesù Cristo. La terza domenica di ottobre spiega** come funziona esattamente.

Servizio divino settimanale: Più insieme

I temi dei servizi divini settimanali si collegano in parte con i servizi **divini domenicali. Così, l'8 e il 9 ottobre si concentrano sul modo in** cui la sincerità rafforza la comunione. Da un lato, le parole e le **azioni devono essere in linea. Dall'altro lato, la verità deve sempre** essere espressa con amore – con pazienza, gentilezza, bontà, dolcezza e autocontrollo.

La grazia di Dio è universale. Questo è il messaggio chiave del 15 e **16 ottobre. L'esempio di Giona mostra: Dio manda i credenti per** annunciare la salvezza agli uomini – e non per giudicarli. Si tratta di seguire questa via, anche se è una sfida. Perché: la sua grazia è più grande di ciò che possiamo realizzare. Questo servizio divino fa **così già riferimento all'ultima domenica di ottobre.**

26 ottobre: Comunione senza frontiere

La comunione dei credenti non si limita a quaggiù. Comprende, oltre i vivi, anche i defunti. La quarta domenica del mese spiega ciò **che si può fare con un'immagine tratta dalla Bibbia, preparando** così al servizio divino in favore dei defunti che si svolge una settimana dopo.

La storia: quattro amici scoprono un tetto per portare un ammalato **davanti a Gesù. La storia mostra chiaramente: l'amore del** prossimo cerca e trova i mezzi per dimostrare sollecitudine. La conclusione: speriamo che Dio sarà misericordioso ricevendo le nostre intercessioni.

Fotografie: geralt_Pixabay

Autore: Andreas Rother

Data: 03.10.2025

Categorie: Glaube

 [Condividere](#)

 [PDF-Version](#)

[→ Tutte le relazioni](#)